

A reading from the prophet Job (7:1-4, 6-7)

Job began to speak:
 Is not man's life on earth nothing
 more than pressed service,
 his time no better than hired drudgery?
 Like the slave, sighing for the shade,
 or the workman with no thought but his wages,
 months of delusion I have assigned to me,
 nothing for my own but nights of grief.
 Lying in bed I wonder, 'When will it be day?'
 Risen I think, 'How slowly evening comes!'
 Restlessly I fret till twilight falls.
 Swifter than a weaver's shuttle my days have
 passed,
 and vanished, leaving no hope behind.
 Remember that my life is but a breath,
 and that my eyes will never again see joy.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 146:1-6)

**R. Praise the Lord who heals the
 broken-hearted.**

Praise the Lord for he is good;
 sing to our God for he is loving:
 to him our praise is due. **R.**

The Lord builds up Jerusalem
 and brings back Israel's exiles,
 he heals the broken-hearted,
 he binds up all their wounds,
 he fixes the number of the stars;
 he calls each one by its name. **R.**

Our Lord is great and almighty;
 his wisdom can never be measured.
 The Lord raises the lowly;
 he humbles the wicked to the dust. **R.**

*A reading from the first letter of St Paul
 to the Corinthians (9:16-19,22-23)*

I do not boast of preaching the gospel, since it is
 a duty which has been laid on me; I should be
 punished if I did not preach it! If I had chosen
 this work myself, I might have been paid for it,
 but as I have not, it is a responsibility which has
 been put into my hands. Do you know what my

reward is? It is this: in my preaching, to be able
 to offer the Good News free, and not insist on the
 rights which the gospel gives me.

So though I am not a slave of any man I have
 made myself the slave of everyone so as to win
 as many as I could. For the weak I made myself
 weak. I made myself all things to all men in
 order to save some at any cost; and I still do this,
 for the sake of the gospel, to have a share in its
 blessing.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Matthew 8:17)

Alleluia, Alleluia!

He bore our sickness,
 and endured our suffering.
Alleluia!

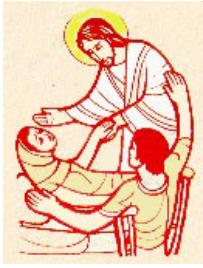
*A reading from the holy Gospel according to
 Mark (1:29-39)*

On leaving the synagogue, Jesus went with
 James and John straight to the house of Simon
 and Andrew. Now Simon's mother-in-law had
 gone to bed with fever, and they told him about
 her straightaway. He went to her, took her by the
 hand and helped her up. And the fever left her
 and she began to wait on them.

That evening, after sunset, they brought to him
 all who were sick and those who were possessed
 by devils. The whole town came crowding round
 the door, and he cured many who were suffering
 from diseases of one kind or another; he also cast
 out many devils, but he would not allow them to
 speak, because they knew who he was.

In the morning, long before dawn, he got up and
 left the house, and went off to a lonely place and
 prayed there. Simon and his companions set out
 in search of him, and when they found him they
 said, 'Everybody is looking for you.' He
 answered, 'Let us go elsewhere, to the
 neighbouring country towns, so that I can preach
 there too, because that is why I came.' And he
 went all through Galilee, preaching in their
 synagogues and casting out devils.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ



Gesù passa tra noi e ci guarisce. Ci ha rigenerati e guariti con la grazia del battesimo e ci rinnova ogni giorno con la sua misericordia. Siamo dei salvati, ma lo siamo per essere segno del Cristo presso i nostri fratelli e le nostre sorelle. La suocera di Pietro dà ad ognuno di noi l'esempio di chi, guarito dal Cristo, sceglie di servire. Le folle cercano Gesù attratte da ciò che egli dice e dai segni che opera. È la carità che

le richiama e la carità è certamente il segno più luminoso e distintivo di ogni comunità cristiana. Ma per essere davvero testimoni e annunciatori del Cristo occorre ancorare la propria vita nella preghiera e nella contemplazione: Gesù si ritira a pregare solo in un luogo deserto e indica la strada maestra che dobbiamo seguire se vogliamo essere suoi veri discepoli.

Dal libro di Giobbe (7,1-4.6-7)

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 146)

R. Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele. **R.**

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome. **R.**

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (9,16-19.22-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa?

Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Mt 8,17)

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Marco (1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo